

Lo “Stato Nuovo” di Salazar

Decalogo dello “Stato Nuovo” di Antonio de Oliveira Salazar

Tratto da: La storia contemporanea attraverso i documenti, a cura di Enzo Collotti e Enrica Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 187-188).

Lo Stato Nuovo è l'espressione dell'accordo e della sintesi di tutto ciò che è permanente e di tutto ciò che è giovane; delle più vive tradizioni della Patria, e delle sue più ardite aspirazioni. È, in una parola, l'espressione dell'avanguardia morale, sociale e politica.

Lo Stato Nuovo è garanzia dell'indipendenza e della unità della Nazione, dell'equilibrio di tutte le sue forze organiche, del fecondo sforzo di tutte le sue energie creatrici,

Lo Stato Nuovo non è subordinato ad alcuna classe. Nello Stato Nuovo tutte le classi sono, invece, subordinate ed armonizzate al supremo interesse della Nazione.

Lo Stato Nuovo respinge le vecchie formule: «l'autorità senza la libertà», «la libertà senza l'autorità»; e le sostituisce con la formula: l'autorità e la libertà.

Per lo Stato Nuovo, dal punto di vista sociale l'individuo non esiste se non in quanto è parte dei gruppi naturali (famiglia), professionali (sindacati e corporazioni), territoriali (comuni); e soltanto in questa qualità gli sono riconosciuti tutti i diritti necessari. Vale a dire: nello Stato Nuovo l'individuo non ha diritti «astratti» dell'uomo, ma diritti «concreti».

Affinché lo Stato sia forte, è necessario che lo sia anzitutto il potere esecutivo. Il regime parlamentare poneva il Governo in balia dell'Assemblea politica, dove imperava la dittatura tumultuosa e irresponsabile dei partiti. Con la fermezza, la indipendenza, la continuità della suprema direzione dello Stato e del governo, lo Stato Nuovo garantisce la esistenza dello «Stato forte».

Nello Stato Nuovo la rappresentanza nazionale non si regge su creazioni fittizie o sull'appoggio di gruppi effimeri, ma sulle realtà permanenti della vita nazionale: famiglia, corporazioni, associazioni, comuni.

Tutti i portoghesi hanno il diritto di vivere in dignità e in libertà; ma è necessario, prima di ogni

altra cosa, dare la prevalenza al diritto che il Portogallo ha nel suo complesso, sopra quella dignità e libertà. Il bene comune oltrepassa — e contiene — il bene individuale. Salazar ha detto: Noi abbiamo il dovere di sacrificare tutto per tutti; ma non di sacrificare tutti per alcuni.

Lo Stato Nuovo vuol restituire al Portogallo la sua antica grandezza, nella pienezza della sua civiltà universalista di «grande impero». Vuole che il Portogallo ritorni, come un tempo, una delle maggiori potenze spirituali del mondo.

I nemici dello Stato Nuovo sono i nemici della Nazione. Nell'interesse della Nazione — cioè dell'ordine, dell'interesse comune, della giustizia per tutti — è lecito ed anche doveroso impiegare la forza, come strumento di legittima difesa della Patria.